

DOPO LE VENTiquATTRO ORE DI SCIOPERO DI IERI

Da oggi i comunali riprendono le azioni articolate di lotta

Ad ogni turno prenderanno servizio con due ore di ritardo - Preoccupazioni per l'igiene della città - Oggi il sindaco sarà a Roma - Convocati per sabato i sindacati

Domani anche in Campania braccianti in lotta per il contratto

Da questa mattina

Partono dal Beverello gli aliscafi Caremar

Ieri l'autorizzazione della Capitaneria - Fermento tra gli equipaggi - Una nota della società pubblica

Stamane alle 7,55 dovrebbe partire, dunque, il primo aliscafo della Caremar dal molo Beverello, diretto a Procida. La Capitaneria di porto, infatti, nel pomeriggio di ieri ha rilasciato la definitiva autorizzazione per l'ormeggio dei mezzi alla banchina del Beverello. L'autorizzazione è stata precisata dagli uffici competenti della Capitaneria, ha carattere di provvisorietà, solitamente anche dal fatto che la stessa Capitaneria si è impegnata a ricercare, nel più breve tempo possibile, altre e più idonee soluzioni. Questa decisione della Capitaneria è stata dettata, secondo quanto ci è stato riferito, dai motivi tecnici. È stato ritenuto, cioè, che la confluenza di traffici così diversi nella stessa zona portuale, creava un disagio. Da parte degli armatori dei vaporetto, che martedì nel corso della conferenza stampa di cui abbiamo riferito, avevano annunciato l'impedire di un aliscafo, la concorrenza degli aliscafi Caremar, al molo, non c'è stata una presa di posizione precisa, né, a quanto è dato sapere, è stata annunciata alcuna iniziativa. Si è appreso, tuttavia, che ci sarebbe fermento tra gli equipaggi dei vaporetto, preoccupati per le prospettive non certo rosee che la concorrenza degli aliscafi determina per le aziende di vaporetto, per la sicurezza del posto di lavoro.

Estorsioni a Palma Campania: cinque persone arrestate

Nel quadro di un'operazione condotta da polizia e carabinieri contro una banda di estorsori che agisce nella zona di Palma Campania, sono state arrestate 5 persone. Probabilmente si tratta di personaggi coinvolti in qualche attività di estorsione. Gli arresti sono stati eseguiti perché, durante alcune perquisizioni, sono state trovate armi da loro case. Gli arrestati sono Antonio Cozzolino, 21 anni, da Palma Campania; suo fratello Giovanni, arrestato perché, mentre portava via il fratello, ha minacciato i poliziotti; Antonio Nappi, 32 anni, e il fratello Alfonso, 37 anni, di Palma Campania; Antonio Simonetti, 56 anni, fratello del noto «boss» Pascaleone e Nola.

A Palma Campania, ultimamente, sono stati denunciati dodici tentativi di estorsione: 4 danni di industriali e commerciali della zona. Ad esempio un commerciante, Francesco Franzese di 5 anni, ha ricevuto una lettera in cui gli vengono chiesti cento milioni in contanti. Il «avvertimento» è come «avvertimento» gli sono stati messi otto candolotti di dinamite sotto casa. Il fortunatamente non sono esplosi il committente di autocarri Antonio Vecchio ha ricevuto due lettere in cui gli si chiedono venti e cinquanta milioni.

Al committente Luigi Sorrentino, 45 anni, sono stati richiesti venti milioni e in più ha subito un attentato e esplosa una bomba sul muro perimetrale del palazzo dove abita.

Cercasi VENDITORE

componenti elettrici per automazione. Si richiede esperienza di vendita zona Campania. Presentarsi Hotel Commodore Napoli lunedì ore 18.20.30 oppure telefonare Bo.Opera. 651.225851. Elettrocontrolli.

Anno scolastico 1976/77 Corsi per il diploma di Maestra di Asilo

Sono aperte le iscrizioni per il conseguimento del Diploma di Maestra di Asilo (Metodo) in un anno presso l'Istituto scolastico ERREK SPA piazza Vanvitelli 15, telefono 654.966-654.967. Chi effettuerà la iscrizione in questi giorni otterrà gratuitamente il corso, grazie alla iscrizione al corso, gratis la cancelleria scolastica e la retta mensile scontata.

Anno scolastico 1976/77 Sono aperte le iscrizioni per i Corsi di recupero di anni scolastici

Chi effettuerà la iscrizione in questi giorni presso l'Istituto scolastico ERREK SPA (piazza Vanvitelli 15, telefono 654.966-654.967) otterrà gratis la iscrizione al corso, gratis la cancelleria scolastica e la retta mensile scontata.

Conclusosi ieri lo sciopero di 24 ore dei comunali, l'azione riprende oggi in forma articolata con due ore di estensione dal lavoro all'inizio di ogni turno. Già ieri la situazione igienica della città per la mancanza di nettezza urbana, destava preoccupazioni.

Sarà difficile oggi, con due ore di lavoro in meno, ripartire ad uno stato di normalità le nostre strade. Oggi, infatti, il sindaco Valenzi sarà di nuovo a Roma a sollecitare al governo la erogazione dei fondi non solo per la attuale urgente circostanza, ma anche perché vi siano garanzie di contribuzioni certe e regolari. Sabato mattina, alle 9 avrà luogo a Palazzo S. Giacomo la riunione tra il sindaco ed i rappresentanti dei sindacati dei lavoratori dei comuni locali. Vi ritorna, comunque, specie dopo recenti prese di posizione, che la amministrazione ha pagato finora tutte le competenze ordinarie e straordinarie, nonostante la nota situazione di crisi delle finanze locali.

Per quanto concerne gli arretrati, sono stati pagati congrui anticipi e, per poter definire l'intera vertenza e dare ai lavoratori tutto quanto costituisce il loro giusto diritto, compresa la rivalutazione dello straordinario, l'amministrazione si sta adoperando con impegno quotidiano a rimuovere gli ostacoli che vi si frappongono.

Questo sembra che, nel complesso, i lavoratori lo sappiano molto bene, visto che la loro azione di lotta è diretta principalmente a rivendicare dal governo una definitiva soluzione dei gravi problemi della finanza locale.

BRACCIANTI - Dopo la forte giornata di lotta del 6 luglio, che ha visto intorno ai braccianti esporsi una vasta solidarietà e una significativa partecipazione operaia in tutta la Campania, domani, venerdì, l'azione dei lavoratori agricoli per il contratto riprende in tutto il Paese.

Ancora una volta nella nostra regione i braccianti saranno una punta di forza dell'intero movimento, come è possibile prevedere in data ora se solo si tiene presente

la imponente mobilitazione in atto nelle campagne, dalla provincia di Caserta alla pianura Sele, dall'agro Avellino-Sarnese, alle campagne del Nolano e del Gaglianese, fino alle zone braccianti del Sannio e dell'Irpinia. Si è appreso che a Napoli, venerdì, nutrite delegazioni di braccianti si recheranno alla Provincia e alla Regione per sollecitare precise prese di posizione dei rappresentanti di questi enti nei confronti della piattaforma rivendicativa.

Un'altra delegazione si recherà alla Confagricoltura per protestare nei confronti del grande padronato agrario che mantiene una posizione intransigente. Assemblee si terranno inoltre nei principali fabbriche metalmeccaniche, chimiche e alimentari di Napoli e della provincia.

Si ha notizia intanto che i sindacati dei braccianti hanno inviato una lettera aperta alle organizzazioni contadine: Alleanza provinciale contadini e coltivatori diretti, che già in sede di trattativa nazionale si sono apertamente dissociati dalla posizione del grande padronato agrario. Nel documento si rileva che con la scelta di lotta per una nuova politica di sviluppo dell'agricoltura il sindacato intende dare una risposta ai grandi bisogni non solo dei braccianti, ma contribuire anche al progresso delle campagne.

Fermi oggi per due ore i mezzi ATAN

Oggi scioperano per due ore gli autotrenostranvieri: il personale viaggiante, del personale di servizio, e il personale di manutenzione. Lo sciopero scoppierà dalle 9 alle 10 e dalle 17 alle 18. Gli impiegati e gli operai sciopereranno oggi a partire dalle 14 alle 15 e dalle 17 alle 18.

Ma Eugenio De Giovanni, iscritto al quarto anno, ha puntualizzato: «Lavoro da quando mi sono iscritto alla facoltà, avendo capito che la laurea in sociologia nel meridione non poteva che essere complementare ad altre attività. Spero che la facoltà sia stata, per un gruppo di studio con altri colleghi, per continuare nelle ricerche sociologiche, ma sempre come attività complementare a quella che esecolo ora».

La sociologia è una disciplina, che nei paesi più avanzati (USA e URSS) ha una tradizione rilevante. Il sociologo si interessa della problematica sociale, avendo un ruolo determinante per la scelta, che in ogni campo, si devono fare. Anche nel meridione ci sarebbero ampie possibilità di un lavoro per il sociologo, ma è necessario che ci si renda conto della sua utilità.

«Potremmo lavorare quasi tutti - commenta Pasquale Sciuto - se nelle scuole, nelle fabbriche, nei quartieri e persino nei comuni, l'opera del sociologo (svincolata dalle ricerche statistiche) assumesse la sua reale dimen-

sione». Ma bisogna precisare - afferma Daniela Schiavano, iscritta al 2° anno - che chi commissiona le ricerche sociologiche è chi detiene il potere, per cui il frutto degli studi viene usato molte volte per scopi diversi da quelli prefissati.

Negli USA, infatti, l'opera dei sociologi è usata troppo spesso per aumentare lo sfruttamento dei lavoratori. In Italia, invece, si verificano incidenti e così via.

Il docente di antropologia culturale, Luigi Lombardi Satriani, lamenta che a sociologia è ancora considerata una disciplina umanistica, mentre è a tutti gli effetti una scienza. Sarebbe opportuno, quindi, incentivare le ricerche sociologiche, come viene fatto per le discipline scientifiche, perché il loro valore è particolarmente importante. La sociologia è la scienza che studia i fenomeni della società, in tutte le sue forme, e che cerca di spiegare i mutamenti sociali. Si comprende facilmente quale può essere l'utilità di questa scienza in un mondo come il nostro, dove il progresso è un obiettivo di tutti.

«Ma il merito di questa scienza sta nel fatto che, per i grandi potenzialità esistenti, così da far crescere forme di coscienza più alte, si pone quindi la necessità di una nuova e larga unità tra le donne e non rivendicativo con gli altri strati sociali, per evitare un rapporto di tipo «padrone» e di strutture del partito alle richieste, sempre più articolate e allo stesso tempo complesse, che salgono dal movimento femminile».

Si pone quindi la necessità di una nuova e larga unità tra le donne e non rivendicativo con gli altri strati sociali, per evitare un rapporto di tipo «padrone» e di strutture del partito alle richieste, sempre più articolate e allo stesso tempo complesse, che salgono dal movimento femminile».

La battaglia fondamentale a cui le donne sono interessate a dare tutto il loro contributo è quella per la città che per la provincia di Napoli, la garanzia dell'allargamento di un fronte di lotta che in tutto il mondo viene ad acquistare uno «spessore» sempre più grande. Il segno nuovo del meridionalismo che oggi è indispensabile pianificare con forza, è dato soprattutto dalla capacità di intervento delle donne nella battaglia per i servizi sociali, il risanamento igienico-sanitario, la diversa utilizzazione della spesa pubblica. Le masse femminili napoletane, che più delle altre vivono le drammatiche condizioni di una società in via di sviluppo distorto e la gravità di una crisi economica, per cui pagano prezzi altissimi, devono avere un obiettivo di primo piano: quello di isolare i lavoratori, di metterli contro vaste categorie di cittadini, di rompere l'unità, di non essere più sfruttati dalle forme di coscienza più alte.

Per uno sciopero corporativo indetto dalla CISAL

PARALIZZATO IL CARDARELLI Grave disagio per gli ammalati

I servizi di emergenza non sono assicurati - Personale militare per dare almeno il vitto ai degenti - Un'agitazione che serve solo ad isolare i lavoratori - Ridotta negli altri nosocomi - Dimissionario il consiglio di amministrazione degli Ospedali Riuniti - Domani si terrà una riunione alla Regione per tentare di sbloccare la vertenza

Lanciata dal partito una settimana di proselitismo

Le masse femminili come protagoniste

Mentre si svolge dal 17 al 25 luglio a La Spezia il Festival dell'Unità dedicato alla donna, si rilancia a Napoli ed in tutta la regione un'azione di proselitismo tra i comunisti e le masse femminili. Per non far andare in fumo il risultato elettorale raggiunto dal PCI, sia per l'ampio voto del 20 giugno è necessario intensificare, in tutto il partito, il movimento di proselitismo e del tesseraio delle donne. In questa occasione - per la quale il Festival della donna non ha un fatto nazionale isolato - la commissione femminile della federazione del PCI di Napoli ha lanciato una settimana di tesseraio femminile.

In effetti, dopo il voto, balza ancora più agli occhi lo sciopero che si è tenuto a creare tra i voti ed iscritti, mentre la «forbice» si allarga ancora di più nel caso specifico delle donne e di massa - dicono le compagne della commissione femminile - «seri ed urgenti problemi di adeguamento del partito alle strutture del partito alle richieste, sempre più articolate e allo stesso tempo complesse, che salgono dal movimento femminile».

Si pone quindi la necessità di una nuova e larga unità tra le donne e non rivendicativo con gli altri strati sociali, per evitare un rapporto di tipo «padrone» e di strutture del partito alle richieste, sempre più articolate e allo stesso tempo complesse, che salgono dal movimento femminile».

Si pone quindi la necessità di una nuova e larga unità tra le donne e non rivendicativo con gli altri strati sociali, per evitare un rapporto di tipo «padrone» e di strutture del partito alle richieste, sempre più articolate e allo stesso tempo complesse, che salgono dal movimento femminile».

Si pone quindi la necessità di una nuova e larga unità tra le donne e non rivendicativo con gli altri strati sociali, per evitare un rapporto di tipo «padrone» e di strutture del partito alle richieste, sempre più articolate e allo stesso tempo complesse, che salgono dal movimento femminile».

Si pone quindi la necessità di una nuova e larga unità tra le donne e non rivendicativo con gli altri strati sociali, per evitare un rapporto di tipo «padrone» e di strutture del partito alle richieste, sempre più articolate e allo stesso tempo complesse, che salgono dal movimento femminile».

Si pone quindi la necessità di una nuova e larga unità tra le donne e non rivendicativo con gli altri strati sociali, per evitare un rapporto di tipo «padrone» e di strutture del partito alle richieste, sempre più articolate e allo stesso tempo complesse, che salgono dal movimento femminile».

Si pone quindi la necessità di una nuova e larga unità tra le donne e non rivendicativo con gli altri strati sociali, per evitare un rapporto di tipo «padrone» e di strutture del partito alle richieste, sempre più articolate e allo stesso tempo complesse, che salgono dal movimento femminile».

Si pone quindi la necessità di una nuova e larga unità tra le donne e non rivendicativo con gli altri strati sociali, per evitare un rapporto di tipo «padrone» e di strutture del partito alle richieste, sempre più articolate e allo stesso tempo complesse, che salgono dal movimento femminile».

Si pone quindi la necessità di una nuova e larga unità tra le donne e non rivendicativo con gli altri strati sociali, per evitare un rapporto di tipo «padrone» e di strutture del partito alle richieste, sempre più articolate e allo stesso tempo complesse, che salgono dal movimento femminile».

Si pone quindi la necessità di una nuova e larga unità tra le donne e non rivendicativo con gli altri strati sociali, per evitare un rapporto di tipo «padrone» e di strutture del partito alle richieste, sempre più articolate e allo stesso tempo complesse, che salgono dal movimento femminile».

Si pone quindi la necessità di una nuova e larga unità tra le donne e non rivendicativo con gli altri strati sociali, per evitare un rapporto di tipo «padrone» e di strutture del partito alle richieste, sempre più articolate e allo stesso tempo complesse, che salgono dal movimento femminile».

Si pone quindi la necessità di una nuova e larga unità tra le donne e non rivendicativo con gli altri strati sociali, per evitare un rapporto di tipo «padrone» e di strutture del partito alle richieste, sempre più articolate e allo stesso tempo complesse, che salgono dal movimento femminile».

Si pone quindi la necessità di una nuova e larga unità tra le donne e non rivendicativo con gli altri strati sociali, per evitare un rapporto di tipo «padrone» e di strutture del partito alle richieste, sempre più articolate e allo stesso tempo complesse, che salgono dal movimento femminile».

Si pone quindi la necessità di una nuova e larga unità tra le donne e non rivendicativo con gli altri strati sociali, per evitare un rapporto di tipo «padrone» e di strutture del partito alle richieste, sempre più articolate e allo stesso tempo complesse, che salgono dal movimento femminile».

Si pone quindi la necessità di una nuova e larga unità tra le donne e non rivendicativo con gli altri strati sociali, per evitare un rapporto di tipo «padrone» e di strutture del partito alle richieste, sempre più articolate e allo stesso tempo complesse, che salgono dal movimento femminile».

Si pone quindi la necessità di una nuova e larga unità tra le donne e non rivendicativo con gli altri strati sociali, per evitare un rapporto di tipo «padrone» e di strutture del partito alle richieste, sempre più articolate e allo stesso tempo complesse, che salgono dal movimento femminile».

Si pone quindi la necessità di una nuova e larga unità tra le donne e non rivendicativo con gli altri strati sociali, per evitare un rapporto di tipo «padrone» e di strutture del partito alle richieste, sempre più articolate e allo stesso tempo complesse, che salgono dal movimento femminile».

Si pone quindi la necessità di una nuova e larga unità tra le donne e non rivendicativo con gli altri strati sociali, per evitare un rapporto di tipo «padrone» e di strutture del partito alle richieste, sempre più articolate e allo stesso tempo complesse, che salgono dal movimento femminile».

Si pone quindi la necessità di una nuova e larga unità tra le donne e non rivendicativo con gli altri strati sociali, per evitare un rapporto di tipo «padrone» e di strutture del partito alle richieste, sempre più articolate e allo stesso tempo complesse, che salgono dal movimento femminile».

Si pone quindi la necessità di una nuova e larga unità tra le donne e non rivendicativo con gli altri strati sociali, per evitare un rapporto di tipo «padrone» e di strutture del partito alle richieste, sempre più articolate e allo stesso tempo complesse, che salgono dal movimento femminile».

Si pone quindi la necessità di una nuova e larga unità tra le donne e non rivendicativo con gli altri strati sociali, per evitare un rapporto di tipo «padrone» e di strutture del partito alle richieste, sempre più articolate e allo stesso tempo complesse, che salgono dal movimento femminile».

Si pone quindi la necessità di una nuova e larga unità tra le donne e non rivendicativo con gli altri strati sociali, per evitare un rapporto di tipo «padrone» e di strutture del partito alle richieste, sempre più articolate e allo stesso tempo complesse, che salgono dal movimento femminile».

Situazione gravissima agli Ospedali Riuniti, e in particolare al Cardarelli, il più grosso nosocomio della regione.

Uno sciopero del personale blocca tutti i servizi, determinando gravissimo disagio per gli ammalati, rimasti improvvisamente privi di qualsiasi assistenza infermieristica. Se la situazione non sblocca potrebbe rendersi necessaria la preazione dei dipendenti oppure la dimissione dei degeni.

Come si è arrivati a questa assurda situazione? Ci sono una serie di questioni normative, che riguardano il personale degli Ospedali Riuniti, tuttora irrisolte, anche se previste dal contratto di lavoro. Una di queste questioni è quella della mensa, per cui manca la struttura per la decisione di corrispondere al personale un'indennità di duecentomila lire. Di recente i rappresentanti del personale hanno avanzato le richieste di portare questa indennità a trecentomila lire. La risposta del consiglio di amministrazione è stata negativa, così come negativo è, in proposito, l'atteggiamento dell'assessorato regionale alla sanità. Ecco quindi che i sindacati CGIL, CISL e UIL dichiarano di voler in

terrompere ogni rapporto con il consiglio di amministrazione, riconoscendo come unica controparte l'assessorato regionale alla Sanità. Risposta del consiglio di amministrazione: visto che il personale non si riconosce come interlocutori validi il presidente Buondanno e i componenti del consiglio si dimettono.

E' a questo punto che con una tempestività che certo non sorprende s'inscrive nella vertenza un sindacato qualunquista e corporativo, la CISAL, che già in altre occasioni ha tentato di scendere nel torbido (e non solo fra gli ospedali) scatenando agitazioni che sembrano avere soprattutto un obiettivo: quello di isolare i lavoratori, di metterli contro vaste categorie di cittadini, di rompere l'unità, di non essere più sfruttati dalle forme di coscienza più alte.

Il magistrato Tullio Grimaldi, membro del consiglio di amministrazione degli Ospedali Riuniti (in rappresentanza del consiglio di amministrazione) ha rilasciato ieri la seguente dichiarazione: «L'agitazione in atto negli Ospedali Riuniti è l'ultima ordine di tempo di una lunga serie. Questo farebbe pensare a una conflittualità conseguente di un atteggiamento dell'amministrazione chiuso ai problemi sindacali. Non è così. Dalla epoca del mio insediamento (aprile 1975) l'attuale consiglio di amministrazione è composto dai rappresentanti di tutte le forze politiche dell'arco democratico, si è occupato quasi esclusivamente dei problemi del personale, dal contratto unico alla legge di sanatoria per i medici, trascurando per questo tutto ciò che attiene alla gestione dell'ente e al miglioramento dell'assistenza. Le questioni a fronteggiare non sono state facili ed alcune, proprio per le difficoltà di carattere giuridico rilevate dagli organismi regionali di controllo, non hanno trovato ancora soluzione».

«C'è tuttavia non giustizia certo il ricorso ad azioni che per il contenuto ed il metodo si discostano dalle tradizioni del movimento sindacale. Non mi interessa stabilire se tra le questioni sindacali vadano considerate con priorità quelle relative all'organizzazione o quelle puramente rivendicative di una categoria che non è certo tra le più disagiate (nel bilancio degli OORR, più di 5 miliardi di anni spesi per straordinari al personale potrebbero per esempio essere impiegati per istituire nuovi posti di lavoro ma resta il fatto che un settore di personale come quello addetto al quale ricorrono lavoratori e strati popolari tra i meno abbienti richiederebbe almeno qualche senso di responsabilità nei confronti dei lavoratori che hanno sempre manifestato».

«Attivo dei Tessili» Oggi alle ore 15 nel salone del terzo piano della CIL di Napoli si terrà l'attivo provinciale della FILTEA-CGLI. All'ordine del giorno il «Dibattito» sull'ipotesi di accordo contrattuale dei tessili, confezioni e calzaturieri».

FARMACIE NOTTURNE S. Ferdinando via Roma, 348. Montecalvario: piazza Dante, 71. Chiaia: via Carducci, 21. Riviera di Chiaia, 77. Via Mergellina, 148. Via Tasso, 109. Avvocata-Museo, via Museo, 45. Mercato-Pendino: via D'Amico, 37. Piazza Garibaldi, 11. S. Lorenzo-Vicaria: via S. Giovanni a Carbone, 83. Stazione Centrale: corso Lucio, 51. Via S. Paolo, 20. Stella-S. Carlo Arena: via Forca, 201. Via Materdei, 72. Corso Garibaldi, 218. Colli Aminei: Colli Aminei, 249. Vomero-Arenella: piazza Leonardo, 28. Via Giordano, 144. Via Meridiana, 33. Via D. Fontana, 37. S. S. Maria, 80. Fuorigrotta: piazza Marco Antonio Colonna, 21. Via Camerelle, 123. Epiponio, 154. Milano-Secondigliano, 174. Bagnoli: Camp. Flegreo, 12. Poggioreale: via B. Longo, 52. Poggioreale: via Stadera a Poggioreale, 187. Poggioreale: via Salvatore Di Giacomo, 22. Poggioreale: via Duca d'Aosta, 13. Chiaiano-Marianella-Piscinola: via Napoli, 25 (Marianella).

AMBULANZA GRATIS Telefonando al numero 41.13.44 si ottiene gratuitamente il servizio istituito dall'assessorato alla sanità per il trasporto in ambulanza ammalati esclusivamente inetti dal domicilio al «Co-Empio» o alle cliniche universitarie.

IL DIRETTORE dott. Andrea Monda

IL Prof. Dott. LUIGI IZZO DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA' riceve per malattie VENEREE - URINARIE - SESSUALI Consultazioni: NAPOLI - V. Roma 112 (Spiriti Santo) - Tutti i giorni - T. 212.429 SALERNO - Via Roma, 112 (Martedì e Giovedì) - T. 237.593

IL DIRETTORE dott. Andrea Monda

IL Prof. Dott. LUIGI IZZO DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA' riceve per malattie VENEREE - URINARIE - SESSUALI Consultazioni: NAPOLI - V. Roma 112 (Spiriti Santo) - Tutti i giorni - T. 212.429 SALERNO - Via Roma, 112 (Martedì e Giovedì) - T. 237.593

IL Prof. Dott. LUIGI IZZO DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA' riceve per malattie VENEREE - URINARIE - SESSUALI Consultazioni: NAPOLI - V. Roma 112 (Spiriti Santo) - Tutti i giorni - T. 212.429 SALERNO - Via Roma, 112 (Martedì e Giovedì) - T. 237.593

IL Prof. Dott. LUIGI IZZO DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA' riceve per malattie VENEREE - URINARIE - SESSUALI Consultazioni: NAPOLI - V. Roma 112 (Spiriti Santo) - Tutti i giorni - T. 212.429 SALERNO - Via Roma, 112 (Martedì e Giovedì) - T. 237.593

IL Prof. Dott. LUIGI IZZO DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA' riceve per malattie VENEREE - URINARIE - SESSUALI Consultazioni: NAPOLI - V. Roma 112 (Spiriti Santo) - Tutti i giorni - T. 212.429 SALERNO - Via Roma, 112 (Martedì e Giovedì) - T. 237.593

Oggi nuovo incontro per la crisi alla Regione

Riprendono stamane alla Regione gli incontri tra i partiti democratici per dare un colpo positivo alla «lunga crisi» che da oltre due mesi paralizza la Regione Campania. Le promesse di questo ulteriore incontro non sono a dire il vero - delle migliori.

La direzione regionale della DC, infatti, riunitasi martedì scorso per esprimere (come avvertito) il suo parere sul «rinnovo» di questo ulteriore incontro non sono a dire il vero - delle migliori. La direzione regionale della DC, infatti, riunitasi martedì scorso per esprimere (come avvertito) il suo parere sul «rinnovo» di questo ulteriore incontro non sono a dire il vero - delle migliori.

La direzione regionale della DC, infatti, riunitasi martedì scorso per esprimere (come avvertito) il suo parere sul «rinnovo» di questo ulteriore incontro non sono a dire il vero - delle migliori.

La direzione regionale della DC, infatti, riunitasi martedì scorso per esprimere (come avvertito) il suo parere sul «rinnovo» di questo ulteriore incontro non sono a dire il vero - delle migliori.

La direzione regionale della DC, infatti, riunitasi martedì scorso per esprimere (come avvertito) il suo parere sul «rinnovo» di questo ulteriore incontro non sono a dire il vero - delle migliori.

La direzione regionale della DC, infatti, riunitasi martedì scorso per esprimere (come avvertito) il suo parere sul «rinnovo» di questo ulteriore incontro non sono a dire il vero - delle migliori.

La direzione regionale della DC, infatti, riunitasi martedì scorso per esprimere (come avvertito) il suo parere sul «rinnovo» di questo ulteriore incontro non sono a dire il vero - delle migliori.

La direzione regionale della DC, infatti, riunitasi martedì scorso per esprimere (come avvertito) il suo parere sul «rinnovo» di questo ulteriore incontro non sono a dire il vero - delle migliori.

La direzione regionale della DC, infatti, riunitasi martedì scorso per esprimere (come avvertito) il suo parere sul «rinnovo» di questo ulteriore incontro non sono a dire il vero - delle migliori.

La direzione regionale della DC, infatti, riunitasi martedì scorso per esprimere (come avvertito) il suo parere sul «rinnovo» di questo ulteriore incontro non sono a dire il vero - delle migliori.

La direzione regionale della DC, infatti, riunitasi martedì scorso per esprimere (come avvertito) il suo parere sul «rinnovo» di questo ulteriore incontro non sono a dire il vero - delle migliori.

La direzione regionale della DC, infatti, riunitasi martedì scorso per esprimere (come avvertito) il suo parere sul «rinnovo» di questo ulteriore incontro non sono a dire il vero - delle migliori.

La direzione regionale della DC, infatti, riunitasi martedì scorso per esprimere (come avvertito) il suo parere sul «rinnovo» di questo ulteriore incontro non sono a dire il vero - delle migliori.

La direzione regionale della DC, infatti, riunitasi martedì scorso per esprimere (come avvertito) il suo parere sul «rinnovo» di questo ulteriore incontro non sono a dire il vero - delle migliori.

La direzione regionale della DC, infatti, riunitasi martedì scorso per esprimere (come avvertito) il suo parere sul «rinnovo» di questo ulteriore incontro non sono a dire il vero - delle migliori.

La direzione regionale della DC, infatti, riunitasi martedì scorso per esprimere (come avvertito) il suo parere sul «rinnovo» di questo ulteriore incontro non sono a dire il vero - delle migliori.

La direzione regionale della DC, infatti, riunitasi martedì scorso per esprimere (come avvertito) il suo parere sul «rinnovo» di questo ulteriore incontro non sono a dire il vero - delle migliori.

La direzione regionale della DC, infatti, riunitasi martedì scorso per esprimere (come avvertito) il suo parere sul «rinnovo» di questo ulteriore incontro non sono a dire il vero - delle migliori.

La direzione regionale della DC, infatti, riunitasi martedì scorso per esprimere (come avvertito) il suo parere sul «rinnovo» di questo ulteriore incontro non sono a dire il vero - delle migliori.

La direzione regionale della DC, infatti, riunitasi martedì scorso per esprimere (come avvertito) il suo parere sul «rinnovo» di questo ulteriore incontro non sono a dire il vero - delle migliori.

La direzione regionale della DC, infatti, riunitasi martedì scorso per esprimere (come avvertito) il suo parere sul «rinnovo» di questo ulteriore incontro non sono a dire il vero - delle migliori.

La direzione regionale della DC, infatti, riunitasi martedì scorso per esprimere (come avvertito) il suo parere sul «rinnovo» di questo ulteriore incontro non sono a dire il vero - delle migliori.